

**PRESIDENZA DEL
VICEPRESIDENTE RAVETTI**

Interrogazione a risposta immediata n. 315 presentata da Nallo, inerente a "Ritardi nella pubblicazione nelle zone carenti di pediatria e conseguenze sull'assistenza ai minori"

PRESIDENTE

Proseguiamo i lavori esaminando l'interrogazione a risposta immediata n. 315.
La parola alla Consigliera Nallo per l'illustrazione.

NALLO Vittoria

Grazie, Presidente.

Oggi è il 1° aprile e da oggi una cittadina di quasi 30 mila abitanti in Provincia di Alessandria, Novi Ligure, non avrà più pediatri di libera scelta per un centinaio di bambini. Questo non è uno scherzo, non è un pesce d'aprile, ma è la realtà che vivranno moltissime famiglie da oggi in poi.

A Novi Ligure fino al 31 dicembre 2024 operavano tre pediatri: uno è andato in pensione il 1° gennaio 2025, un altro andrà in pensione oggi e il terzo pediatra ha raggiunto il massimale di pazienti e non potrà assorbirne altri.

Per prevenire la mancata copertura, già a novembre 2024 l'ASL competente aveva richiesto il bando per la zona carente operativa. Segnalo che la precedente Giunta, a pochi giorni dalle elezioni, aveva annunciato una pre-intesa di pubblicazione di quella zona carente che avrebbe permesso di velocizzare l'operazione con cui si andava a rintracciare nuovi pediatri per quella zona.

Il ritardo è stato motivato con l'incertezza su quali criteri utilizzare, se quelli dell'accordo collettivo nazionale del 2022 o del 2024, ma oggi la situazione nella quale ci troviamo è questa, lasciando centinaia di bambini senza pediatra e mettendo in difficoltà famiglie e operatori sanitari.

La domanda che pongo oggi all'Assessore è: quali azioni immediate intende adottare questa Giunta per garantire immediatamente la pubblicazione urgente delle zone carenti di pediatria?

PRESIDENTE

La parola all'Assessore Vignale per la risposta.

VIGNALE Gian Luca, Assessore regionale

Grazie, Presidente.

Nell'incontro dello scorso 6 febbraio con SISAC e Coordinamento Tecnico dell'Area Assistenziale Territoriale, a precisa domanda degli uffici regionali è stato sottolineato che le

disposizioni contenute negli accordi collettivi nazionali (2022 e 2024) sono sovraordinate e non derogabili a livello regionale.

L'ultimo accordo integrativo regionale risale al 2013 e prevede parametri e tipologie di carenze, oggi non più applicabili. In conseguenza di tale vincolante chiarimento, non è possibile applicare i criteri previgenti.

È necessario approfondire la situazione sul territorio regionale e valutare gli attuali massimali assegnati ad ogni pediatria di libera scelta. Gli uffici stanno provvedendo a effettuare un monitoraggio in tal senso. Ovviamente Novi Ligure appare più evidente per il numero di abitanti ma, come la Consigliera sa, sono molte le aree del Piemonte in cui questo servizio non è sufficientemente garantito.

Preventivamente e in attesa della definizione di tutte le questioni relative ai nuovi accordi integrativi regionali, è stata inviata una circolare dell'Assessorato regionale nel dicembre del 2024 affinché le Aziende Sanitarie Locali pubblicassero avvisi per le graduatorie aziendali dei pediatri di libera scelta per incarichi provvisori, al fine di utilizzare tale strumento per le potenziali carenze assistenziali sui rispettivi territori.

Alla problematica in questione, l'Assessorato sta prestando la massima attenzione con continuo monitoraggio e, quanto alla questione riguardante Novi Ligure, verificherà che la criticità venga risolta al più presto.